



**Notiziario parrocchiale
Luglio - Agosto 2000**

*“Prima di dare fermati! Contempla di quanti doni gratuiti Dio ti ha fatto oggetto.
Poi (forse) non farai più la carità ma sentirai il bisogno di dividerli col coniuge, coi figli,
coi vicini e, come conseguenza, con ogni uomo che incontri”*

(Anonimo)

Al termine di questo anno di attività parrocchiali, e prima di iniziare il periodo di vacanza, ci sembra bello e importante portare brevemente a conoscenza della comunità le tappe più significative del cammino che abbiamo compiuto per quanto riguarda gli aspetti relativi alla “*famiglia*”, secondo le indicazioni e i programmi presentati lo scorso mese di settembre in seno al neo-costituito Consiglio Pastorale Parrocchiale. Tre i campi in cui ci si è mossi:

- 1- preparazione dei fidanzati
- 2- coppie sposi
- 3- preparazione dei battesimi.

Preparazione dei fidanzati.

Il cammino è stato previsto con durata biennale ed ha coinvolto otto coppie che sono state seguite, oltre che dal sacerdote, da una coppia della parrocchia che si è resa disponibile a tale servizio. Buono l’interesse dimostrato e costante la partecipazione.

Coppie sposi.

Il percorso ha interessato una ventina di coppie che hanno formato quattro diversi gruppi. Con la presenza di sacerdoti della parrocchia e non, si è camminato (e si sta camminando) secondo tempi e modalità consoni alle esigenze e sensibilità proprie di ciascun gruppo.

Preparazione dei battesimi.

Ha coinvolto venti coppie e si è articolata attraverso incontri presso le singole famiglie. Tali incontri sono stati gestiti, oltre che dal parroco, da un gruppo di coppie della parrocchia resesi disponibili a tale tipo di servizio.

“Le strade del Signore sono come la vita: hanno un inizio e non finiscono più. E’ importante percorrerle nella serenità e nella gioia. Non perché va sempre tutto bene, ma perché siamo amati da Dio, dal coniuge, dai figli, dai fratelli. Perché siamo capaci di amare, perché abbiamo sempre qualcuno da amare e perché c’è Gesù che si fa pane per nutrirci, si fa vino per dissetarci alla fonte del suo Spirito animatore”.

Ida e Roberto

ATTIVITA' SCOUT

Sabato 10 giugno il gruppo scout "VR 20" ha concluso la sua attività annuale.

Nel pomeriggio si sono incontrati ragazzi e genitori cimentandosi in una simpatica caccia al tesoro. Hanno ripercorso le tappe di un viaggio di Paolo di Tarso alla ricerca di alcuni "segni" di cui P. Enrico ha poi dato spiegazione profonda rendendo il gioco ricco di contenuti e spunti per riflettere.

Dopo la S.Messa, il momento più coinvolgente è stato il riunirsi a pregare intorno al fuoco acceso, segno della presenza dello Spirito Santo nella nostra comunità.
In un clima di grande partecipazione accompagnato da canti e testimonianze dei giovani presenti, si è condiviso un momento comunitario molto intenso.

Una mamma di scout Daniela

LA VOCE DI PADRE VENTURINO DALLA POLONIA

Brozówka 11/01/2000

Cari fratellini e sorelline del gruppo di catechismo della Anna Metrini.

Dopo aver letto le lettere di Valentina e di Beatrice con le firme e frasi di tutti voi, sono sceso in cappella a ringraziare il Signore e la Vergine Maria e mi è scesa anche qualche lacrima di contentezza.

Non sono tanto le vostre offerte al primo posto, ma l'amore che vi ha mosso ed è questo frutto che voi avete offerto a Gesù Bambino che è il primo di tutti i bambini bisognosi. Nel mese di novembre a Vilnius in Lituania ho incontrato questo gruppo di bambini e un pomeriggio, tra l'altro, ho fatto loro un po' di catechismo con racconti ed episodi. Si sono sentiti toccati nel cuore ed ho inteso una ragazza (Hinga) che diceva alla sua amica "Che meraviglioso (ha detto che miracoloso) sarebbe se avessimo un prete tra noi!".

Cari amici e amiche bisogna pensare anche alla fame spirituale che essi hanno. Occorrono preti e suore. Siete proprio sicuri che il Signore non vi sta chiamando?

Un carissimo saluto a voi e ai vostri amici.

Da p. Venturino Cacciotti

TELEVISIONE, L'ARTE DI NAVIGARE SULLE ROTTE A MISURA DI FAMIGLIA

La televisione è un problema? Si può fare come i genitori di Carlo e Giulia, che da tempo non la guardano e non la fanno guardare ai figli. Fino alla scelta radicale di staccare la spina e depositare l'apparecchio fuori dalla porta di casa. La decisione apocalittica di chi assolutamente non vuole rischiare di finire integrato.

La televisione è un problema? Si può fare, anche, come i genitori di Luca, Matteo ed Elisabetta. Che la guardano, ma rispettando alcune regole ben precise. Niente televisione per esempio nella camera dei ragazzi. Divieto di guardarla durante i pasti o mentre si fanno i compiti. Niente zapping selvaggio. Decidere tutti insieme che cosa guardare. E quando arriva la pubblicità, che diventi un'occasione di gioco (che genere di prodotto reclamizza? Un punto a chi indovina) e discussione.

La televisione è un problema? Lo è sicuramente se diventa l'unica "finestra sul mondo". Nella famiglia di Luca, Matteo ed Elisabetta ci sono tanti libri, e non fanno da soprammobili. Si ascolta musica. Si gioca e ci si raccontano storie. E si naviga in Internet quando i genitori sono presenti: basta conoscere le rotte giuste, per scoprire nuove terre meravigliose e, allo stesso tempo, evitare gli approdi pericolosi.

Una famiglia speciale? Stando alla ricerca dell'Università Cattolica di Milano, no. Famiglie così sono sempre più numerose.

Sempre meno sembrano invece le famiglie teledipendenti, in cui la televisione detta legge sulla famiglia (e non viceversa); fa da baby-sitter; è una sorta di totem a cui bisogna rendere omaggio in ogni ora e momento della giornata.

I genitori consapevoli, critici e responsabili aumentano, per fortuna. Di fronte al problema non si arrendono, consegnandosi anima e corpo al "mostro tv"; né lo allontanano dalla vista; ma lo affrontano, limitando il suo potere (meno tempo davanti al televisore) e scoprendovi dentro ciò che di buono c'è: intrattenimento, informazione e cultura, per tutta la famiglia.

Famiglie insomma che scelgono il grano e scartano la zizzania. Anche perché hanno imparato a riconoscerli.

Noi Genitori e Figli

"TU IN AZIONE":

SI CHIAMA COSI' LA CAMPAGNA DELLA CHIESA ITALIANA QUALE CONTRIBUTO PER LA CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI PIU' POVERI.

La Conferenza Episcopale italiana, lo scorso dicembre, ha lanciato la campagna "TU IN AZIONE" con l'intento di raccogliere cento miliardi per convertire una parte del debito di due paesi africani, la Guinea e lo Zambia, i più indebitati con l'Italia in progetti di sviluppo. Questo sforzo si inserisce nella campagna "JUBILEE 2000" a carattere internazionale con l'obiettivo di arrivare, entro la fine del GIUBILEO, alla cancellazione del debito estero dei paesi più poveri. L'occasione è davvero importante: "TU IN AZIONE" vuole anche stimolare le persone che vivono nel nostro paese a "farsi prossime" a quelle che vivono nei paesi del Sud del mondo. La campagna della Chiesa italiana intende innanzitutto informare la comunità ecclesiale sulle cause del debito, sulle vie e le soluzioni praticabili, confrontare le nostre condizioni di vita con quelle del Sud del mondo per avviare stili di vita che esprimano coerenza tra i nostri comportamenti e la richiesta di vita dignitosa nel terzo mondo.

Cancellare il debito significa anche fare pressione politica sul nostro Paese, sugli organismi internazionali, affinché le risorse finanziarie liberate vengano usate per investire in progetti di riduzione della povertà con il coinvolgimento della popolazione locale.

Il 31 dicembre 2000, a scadenza della campagna, verrà acquistato il debito estero dei due sfortunati paesi africani nei confronti dell'Italia, ottenendone la cancellazione. I governi debitori verseranno analogo ammontare in valuta locale su un fondo, amministrato dal Comitato italiano in collaborazione con la Chiesa e le società civili locali il credito così convertito in valuta locale verrà utilizzato per finanziare progetti di sviluppo elaborati insieme con le popolazioni locali.

In un apposito depliant che si trova anche nella nostra Chiesa, la nostra Diocesi ha indicato le iniziative di solidarietà promosse per il GIUBILEO DELLA CARITA'. A questo scopo i versamenti in denaro dovranno confluire alla CARITAS DIOCESANA VERONESE.

Lungadige Matteotti, 8 - 37126 - VERONA , anche per il tramite del c/c postale n.10938371 ad essa intestato.

IL GIUBILEO DEGLI SCIENZIATI: FEDE E RAGIONE ALLEANZA PER IL 2000

Scienza e fede: due mondi che camminano insieme, ognuno con le proprie caratteristiche specifiche alla ricerca della verità. Un cammino che nella storia è stato a volte parallelo a volte contrapposto. E che ora, in un ANNO SANTO, vive un momento di riflessione comune ad altissimo livello, in cerca delle convergenze ancora possibili. E' questo il senso della manifestazione giubilare iniziata il 23 maggio 2000 con la conferenza internazionale "L'UMANA RICERCA DELLA VERITA'. SCIENZA E FEDE: PROSPETTIVE PER IL TERZO MILLENNIO" e che si è conclusa il 25 maggio con l'incontro con il Santo Padre. L'indizione del Giubileo degli scienziati coincide con una nuova stagione di dialogo fra scienza e fede. Non è sempre stato così. A lungo la diffidenza è stata reciproca dalla frattura creatasi a partire dall'Illuminismo.

Se certi settori della Chiesa hanno guardato con sospetto la scienza, come se fosse una minaccia per essa, d'altro canto l'allontanamento della ricerca dalla religione è forse responsabile di una scienza senza vincoli con l'etica e senza riferimento all'uomo, che ha portato ad un uso inumano dei progressi della tecnica fino alla possibilità di distruzione dell'umanità e del nostro pianeta. Così si è espresso il cardinale Paul Poupard presentando ufficialmente l'iniziativa, alla quale hanno partecipato esponenti delle scienze sperimentali ma anche sociologi, economisti e teologi.

Il Papa, a conclusione delle riflessioni giubilare, così si è rivolto agli scienziati: "Siate costruttori di speranza per l'intera umanità, questo è il compito che vi attende, siate sempre operatori per il bene delle singole persone e dell'intera umanità, attenti sempre alla dignità di ogni essere umano ed al rispetto del creato". Perché "fede e scienza non sono in antitesi ed ogni apporto scientifico ha bisogno d'un supporto etico e di saggia cultura rispettosa delle esigenze della persona". E, così, dunque, "come uomini di scienza e fede potete tessere un proficuo, costruttivo dialogo anche con chi è lontano da Cristo e dalla sua Chiesa".

"Uomini di scienza - è stato quindi l'auspicio finale rivolto dal Papa ai presenti all'incontro - siate costruttori di speranza per l'intera umanità e Iddio accompagni e renda fruttuoso il vostro sforzo all'autentico progresso dell'uomo".

Relazione Economica

Offerte domenicali	L. 7.414.000
Buste mensili	733.000
Contributi diversi	740.000
da Assicurazione Cattolica	1.000.000

A partire dal 1 Luglio fino al 31 Agosto verrà soppressa la S.Messa delle 07,00 nei giorni feriali, perciò gli orari delle messe dei mesi estivi sarà il seguente:

Feriali	08,30	17,30
Prefestive		18,30
Festive	07,30 09,00 10,00 11,30	18,30

CALENDARIO LUGLIO-AGOSTO

10 Agosto	19,00	Arrivo giovani pellegrini
12 Agosto	15,00	Incontro diocesano a S. Zeno con i giovani pellegrini
13 Agosto	13,00	Pranzo comunitario in parrocchia con i giovani pellegrini
	20,30	Festa con i giovani pellegrini
14 Agosto	09,30	Saluto dei pellegrini
	18,30	S. Messa prefestiva
15 Agosto festivi		Solennità dell'Assunzione della B. Vergine Maria (messe come da giorni festivi)